

nel caso concorrenti, in quanto la differenza fra le intere attività dell'Ente in liquidazione ed il premio unico necessario per il rilievo da parte di questo Istituto delle pensioni già liquidate, è destinata al pagamento delle indennità a favore dei circa 250 impiegati dell'Ente stesso, licenziati e rimasti senza mezzi di vita.

Aggiunge l'Ente proponente di poter al massimo versare in contanti una somma non superiore a L. 5.800.000.-

Per aderire alle richieste suddette occorrerebbe portare almeno a L. 4.600.000 il prezzo di acquisto degli immobili da cedersi a questo Istituto, prezzo che potrebbe convenire a questo Istituto stesso tenuto presente che la media delle loro diverse valutazioni stabilita dal Comitato Tecnico è di circa L. 4.750.000.

Bene inteso aderendosi alla proposta suddetta l'Ente verserebbe in contanti L. 5.800.000, salvo congruaglio al 1° luglio 1933, per le pensioni corrisposte nel frattempo, dall'Ente stesso e che quindi vanno a diminuire il premio unico come sopra calcolato in L. 10.400.000.-